



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 286

2° Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di martedì 10 dicembre 2019

**INDICE****Commissioni permanenti**13<sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	3
<i>Plenaria (pomeridiana)</i> . . . . .	»	13

---

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.*

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

Martedì 10 dicembre 2019

**Plenaria**

**108<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza della Presidente*  
**MORONESE**

*Intervengono il ministro per i rapporti con il Parlamento D'Incà e il sottosegretario di Stato per l'interno Crimi.*

*La seduta inizia alle ore 9,15.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1631) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici**, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e sospensione)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

La PRESIDENTE avverte che si procederà all'esame degli emendamenti, già pubblicati in allegato al resoconto della seduta antimeridiana di ieri.

Prende la parola il sottosegretario CRIMI, il quale fa presente di aver acquisito la lettera del presidente della provincia di Macerata alla quale aveva fatto riferimento il senatore Arrigoni nella seduta pomeridiana di ieri.

Al riguardo il rappresentante del Governo evidenzia che la lettera conteneva rilievi critici, per quanto riguarda le problematiche concernenti la ricostruzione degli edifici scolastici, relativi alla versione originale del provvedimento che – come già sottolineato – risulta, sul punto in questione, significativamente modificata grazie al lavoro svolto dalla Camera dei deputati.

Interviene il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) il quale richiama l'attenzione su un passaggio della lettera citata, passaggio che ritiene non pienamente risolutive e soddisfacenti le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento.

Il rappresentante del GOVERNO osserva che il passaggio al quale ha fatto da ultimo riferimento il senatore Arrigoni risulta del tutto generico ed è quindi impossibile una valutazione puntuale in ordine al medesimo.

Seguono brevi interventi del senatore VERDUCCI (*PD*) – che sottolinea la grande rilevanza delle problematiche connesse con la ricostruzione degli edifici scolastici – e della senatrice GINETTI (*IV-PSI*), che evidenzia come i miglioramenti apportati dalla Camera dei deputati comunque lascino spazio ad alcuni dubbi, in particolare per quanto riguarda le ricadute applicative del vincolo di destinazione urbanistica previsto dall'ultimo periodo del comma 3.1 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 189 del 2016, come introdotto dall'articolo 2 del decreto-legge in titolo.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) chiede come mai non sia stata disposta la diretta televisiva dei lavori.

La presidente MORONESE fa presente che la richiesta formulata al riguardo dal Gruppo della Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione è arrivata alle ore 19,23 di ieri e che la Presidenza della Commissione ha immediatamente avanzato, sempre nella giornata di ieri, una richiesta di autorizzazione nello stesso senso alla Presidenza del Senato, che non ha ancora comunicato le sue determinazioni.

Fa presente che sarebbe doveroso che queste richieste venissero trasmesse alla Presidenza della Commissione con congruo anticipo, in modo che le stesse possano essere inoltrate alla Presidenza del Senato lasciando alla medesima almeno 24 ore di tempo per le valutazioni di sua competenza.

La PRESIDENTE, conclusa la fase dell'illustrazione degli emendamenti, dichiara poi, ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento e della circolare del Presidente del Senato sull'istruttoria legislativa nelle Commissioni, improponibili gli emendamenti: *2-ter.0.4*, *2-ter.0.13*, *9-bis.0.4*, *9-decies.0.1*, *3-bis.0.2*, *8.0.18*, *8.0.19*, *8.0.26*, *8.0.27*, *9-bis.0.6*, *9-bis.0.8*, *9-bis.0.9*, *9-bis.0.31*, *9-quater.1* e *9-tricies semel.0.1*, nonché inammissibile l'emendamento *1.0.2* in quanto privo di portata modificativa per effetto della sentenza Corte costituzionale n. 246 del 2019.

Il senatore VERDUCCI (*PD*) trasforma in ordini del giorno gli emendamenti da lui presentati, riservandosi di far pervenire successivamente alla Presidenza i testi degli stessi, dopo aver preso atto che la ristrettezza dei tempi a disposizione per l'esame in Senato non consente, in concreto, di valutare la possibilità di una terza lettura del provvedimento.

Il senatore MIRABELLI (*PD*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 1, 1-*bis* e 1-*ter* del decreto-legge in titolo.

Il sottosegretario di Stato CRIMI esprime parere conforme.

La senatrice GALLONE (*FI-BP*) raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.2, sottolineando come lo stesso sia diretto a stabilizzare fino al 2024 il personale assegnato agli Uffici speciali per la ricostruzione, al Commissario straordinario e ai Comuni interessati dagli eventi sismici, per lo svolgimento delle attività tecniche e amministrative degli stessi.

Il senatore MARTELLI (*Misto*) aggiunge la sua firma e annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.2.

Anche il senatore BRUZZONE (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la sua firma e annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.2.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la firma di tutti gli altri componenti in Commissione ambiente del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione all'emendamento 1.2.

Segue un breve intervento del sottosegretario CRIMI, il quale fa presente che la gestione commissariale scade il 31 dicembre 2020 e che, quindi, non vi è alcuna urgenza di intervenire al fine di prorogare i contratti in essere, anche in considerazione del fatto che tali contratti hanno scadenze differenziate e che sulla problematica in questione si potrà valutare in seguito quali ulteriori determinazioni assumere.

Il senatore MARTELLI (*Misto*) chiede, ai sensi dell'articolo 99, comma 2, del Regolamento la riapertura della discussione generale in conseguenza delle dichiarazioni testé rese dal rappresentante del Governo.

La presidente MORONESE ritiene non accoglibile la richiesta del senatore Martelli in quanto la disposizione richiamata fa parte del Capo XII del Regolamento, relativo alla discussione in Assemblea, e non del Capo VI relativo all'esame in Commissione, per cui la predetta disposizione non è direttamente applicabile nell'ambito dell'esame in sede referente.

Il seguito dell'esame è sospeso.

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

La presidente MORONESE avverte che è pervenuta in questo momento l'autorizzazione della Presidenza del Senato alla pubblicità dei

lavori ai sensi dell'articolo 33, comma 4. Se non vi sono osservazioni in senso contrario, dispone che tale forma di pubblicità venga adottata per il prosieguo della seduta.

Così rimane stabilito.

La senatrice GALLONE (*FI-BP*) chiede se sia assicurata la pubblicità dei lavori anche tramite il canale satellitare e la *web-TV* del Senato.

La presidente MORONESE ricorda la decisione assunta dalla Conferenza dei Capigruppo del Senato lo scorso 16 aprile, che ha stabilito che la pubblicità dei lavori della Commissione, attraverso impianti audiovisivi, sia limitata all'attivazione del circuito interno, in attesa di pervenire al necessario raccordo tra la previsione normativa di cui all'articolo 33, commi 4 e 5, del Regolamento e l'articolo 7 del disciplinare delle trasmissioni televisive di cui al decreto del Presidente del Senato dell'8 luglio 2005.

La senatrice GALLONE (*FI-BP*) esprime rammarico per il fatto che i cittadini da casa non possano seguire i lavori della Commissione.

#### *IN SEDE REFERENTE*

**(1631) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici**, approvato dalla Camera dei deputati (Ripresa del seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso in precedenza.

Il senatore BERUTTI (*FI-BP*) aggiunge la sua firma a tutti gli emendamenti aventi come primo firmatario la senatrice Gallone oppure il senatore Cangini.

Previa verifica del prescritto numero di senatori, è posto ai voti e respinto l'emendamento 1.2.

Dopo che il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) ha annunciato il voto favorevole sull'emendamento 1.3, la senatrice GINETTI (*IV-PSI*) annuncia il voto contrario su tale emendamento.

La senatrice GALLONE (*FI-BP*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.3.

Il senatore MARTELLI (*Misto*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.3, aggiungendo ad esso la sua firma.

Anche il senatore NASTRI (*FdI*) aggiunge la sua firma all'emendamento 1.3 e annuncia su di esso il voto favorevole.

La senatrice MODENA (*FI-BP*) aggiunge la sua firma all'emendamento 1.3.

Il senatore RIPAMONTI (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la sua firma, nonché quella dei senatori Tiziana Nisini e Simone Bossi, all'emendamento 1.3.

Posto ai voti è respinto l'emendamento 1.3.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.4, sottolineando come la sua approvazione rappresenterebbe un importante segnale di attenzione nei confronti delle questioni relative al personale impegnato nella ricostruzione.

Il senatore MARTELLI (*Misto*) aggiunge la sua firma e annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.4.

Il senatore NASTRI (*FdI*) aggiunge la sua firma e annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.4.

Il senatore BRUZZONE (*L-SP-PSd'Az*), intervenendo sull'ordine dei lavori e rifacendosi a quanto emerso nella seduta pomeridiana di ieri, contesta la decisione della Presidenza di procedere alla votazione degli emendamenti anche in assenza del parere della 5<sup>a</sup> Commissione, una scelta inopportuna e non condivisibile come emerge chiaramente alla luce dell'emendamento in votazione, sostanzialmente impossibile da valutare in assenza del parere della 5<sup>a</sup> Commissione.

Interviene sull'ordine dei lavori anche la senatrice GALLONE (*FI-BP*) che si associa alle considerazioni del senatore Bruzzone e chiede chiarimenti sui tempi entro i quali la 5<sup>a</sup> Commissione potrà esprimere il proprio parere.

Il senatore MANTERO (*M5S*) ritiene evidente, a fronte dell'atteggiamento ostruzionistico del Gruppo della Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione, come tale parte politica abbia deciso di concretizzare le «minacce» avanzate nella seduta di ieri, con assoluta indifferenza rispetto all'importanza delle misure recate dal provvedimento di urgenza in titolo a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici. È infatti innegabile che, se l'atteggiamento del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione dovesse produrre le sue logiche conseguenze, ciò implicherebbe la decadenza del provvedimento d'urgenza medesimo.

La senatrice NUGNES (*Misto-LeU*) si associa alle critiche rivolte dal senatore Mantero nei confronti dell'inspiegabile atteggiamento dell'opposizione.

Il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) fa presente che la sua parte politica non sta mettendo in atto nessun atteggiamento ostruzionistico, ma si sta impegnando affinché al decreto-legge in titolo vengano apportate le modifiche necessarie al fine di assicurarne la reale efficacia.

Il senatore FERRAZZI (*PD*) giudica incontestabile – a fronte di un provvedimento fortemente atteso dalle popolazioni dei territori colpiti dagli eventi sismici considerati – che, se l'esame dovesse risultare condizionato dall'ostruzionismo del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione, risulterebbe impossibile convertire il decreto-legge entro la sua scadenza prevista per il prossimo 23 dicembre.

La senatrice GALLONE (*FI-BP*) contesta l'affermazione che le opposizioni abbiano assunto un atteggiamento ostruzionistico, evidenziando come l'azione delle stesse sia, invece, diretta solo ad ottenere alcuni miglioramenti necessari del provvedimento d'urgenza in conversione.

Dopo ulteriori interventi del senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) – che invita a recuperare un clima più costruttivo in Commissione – del senatore BRUZZONE (*L-SP-PSd'Az*) – che chiede una sospensione della seduta – e del senatore FERRAZZI (*PD*) – che invece chiede un'accelerazione dei lavori della Commissione – la presidente MORONESE, richiamando le motivazioni esposte nella seduta pomeridiana di ieri, ribadisce la decisione di procedere alla votazione degli emendamenti al fine di rispettare i tempi previsti per la calendarizzazione in Assemblea dell'esame del disegno di legge di conversione in titolo e, in assenza di un unanime consenso in Commissione, decide di non accogliere la richiesta del senatore Bruzzone di sospendere la seduta.

Dopo un intervento del senatore NASTRI (*FdI*) – che ritiene anch'egli del tutto infondata l'accusa di ostruzionismo rivolta all'opposizione – prende la parola il senatore MARTELLI (*Misto*), il quale contesta l'affermazione secondo la quale non ci sarebbero i tempi per una terza lettura alla Camera dei deputati del disegno di legge di conversione in esame.

Posto ai voti è quindi respinto l'emendamento 1.4.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.5.

Il senatore BERUTTI (*FI-BP*) aggiunge la firma all'emendamento 1.5 e annuncia su di esso il voto favorevole.

Il senatore BRUZZONE (*L-SP-PSd'Az*), in dissenso dal proprio Gruppo, annuncia la sua astensione sull'emendamento 1.5.



Il senatore MARTELLI (*Misto*) annuncia la sua astensione sull'emendamento 1.5.

L'emendamento 1.5 è posto ai voti e respinto.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la firma all'emendamento 1.6 e annuncia su di esso il voto favorevole.

La senatrice GALLONE (*FI-BP*) aggiunge la firma all'emendamento 1.6 e annuncia su di esso il voto favorevole.

L'emendamento 1.6, di contenuto identico all'emendamento 1.7, è quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la firma all'emendamento 1.8 e annuncia su di esso il voto favorevole.

Segue un breve intervento del relatore MIRABELLI (*PD*) che rileva come le finalità sottese all'emendamento, su un piano generale, possano ritenersi già ampiamente soddisfatte per effetto della recente sentenza della Corte costituzionale n. 246 del 2019.

Il sottosegretario di Stato CRIMI fa presente che, con più specifico riferimento al testo in esame, le finalità oggetto dell'emendamento in votazione trovano già una risposta nelle disposizioni dell'articolo 9-*duodecties* introdotto dalla Camera dei deputati.

L'emendamento 1.8 è quindi posto ai voti e respinto.

Dopo che la senatrice GALLONE (*FI-BP*) ha trasformato l'emendamento 1.10 in un ordine del giorno – riservandosi di trasmetterne successivamente il testo alla Presidenza – il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la firma e annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.0.1, evidenziando come la sua approvazione rappresenterebbe un importante segnale di attenzione nei confronti dei comuni maggiormente danneggiati.

Il relatore MIRABELLI (*PD*) sottolinea come l'emendamento preveda per il Commissario straordinario e per i soggetti attuatori una troppo ampia possibilità di operare in deroga alle disposizioni di legge vigenti, che giudica assolutamente non condivisibile e pericolosa.

Dopo che il senatore MARTELLI (*Misto*) ha annunciato il voto contrario sull'emendamento 1.0.1, lo stesso viene posto ai voti e respinto.

La senatrice MODENA (*FI-BP*) trasforma in ordine del giorno l'emendamento 1.0.3 – riservandosi di trasmetterne successivamente il testo alla Presidenza – e i senatori Briziarelli, Martelli, Nasti e Paola Nuges preannunciano di voler aggiungere la loro firma a tale ordine del giorno.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la sua firma e quella di tutti i componenti del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione in Commissione ambiente all'emendamento 1.0.4, annunciando su di esso il voto favorevole.

Il senatore NASTRI (*FdI*) aggiunge la sua firma e quella del senatore MAFFONI (*FdI*) per il Gruppo Fratelli d'Italia all'emendamento 1.0.4 e annuncia su di esso il voto favorevole.

L'emendamento 1.0.4 è quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.0.5, annunciando su di esso il voto favorevole.

La senatrice GALLONE (*FI-BP*) aggiunge la sua firma e quella di tutti i componenti del Gruppo Forza Italia in Commissione ambiente all'emendamento 1.0.5.

Il senatore NASTRI (*FdI*) aggiunge la sua firma e quella del senatore MAFFONI (*FdI*) per il Gruppo Fratelli d'Italia all'emendamento 1.0.5.

L'emendamento 1.0.5 è quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.0.6.

Il senatore NASTRI (*FdI*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.0.6, che è poi posto ai voti e respinto.

L'emendamento 1.0.7 è quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.0.8, sottolineando come tale emendamento sia volto ad affrontare alcune problematiche evidenziate nel corso delle audizioni, in particolare dal responsabile dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della regione Marche.

La senatrice GALLONE (*FI-BP*) aggiunge la sua firma e quella di tutti i componenti del Gruppo Forza Italia, nonché della senatrice Modena, all'emendamento 1.0.5, annunciando su di esso il voto favorevole.

Il senatore MARTELLI (*Misto*) aggiunge la sua firma all'emendamento 1.0.8 e annuncia su di esso il voto favorevole.

La senatrice NUGNES (*Misto-LeU*) annuncia il voto contrario sull'emendamento 1.0.8.

Il sottosegretario CRIMI, nel ribadire il parere contrario del Governo all'emendamento, evidenzia, in via ulteriore, come si tratti di questioni che dovrebbero essere affrontate e risolte in via applicativa dal Commissario straordinario e non sul piano legislativo.

L'emendamento 1.0.8 è quindi posto ai voti e respinto.

La senatrice GALLONE (*FI-BP*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.0.9.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la sua firma e quella dei componenti del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione in Commissione ambiente all'emendamento 1.0.9, annunciando su di esso il voto favorevole.

L'emendamento 1.0.9 è quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1-*ter*.1, sottolineando come l'emendamento, nel rafforzare il contingente del personale di cui in via straordinaria potrebbero avvalersi i comuni dei territori colpiti dagli eventi sismici, rappresenterebbe una misura decisiva per accelerare le attività di ricostruzione.

Al riguardo preannuncia fin da ora il voto favorevole sul successivo emendamento 8.0.16 avente finalità identiche a quello in votazione.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la sua firma e quella dei componenti del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione in Commissione ambiente all'emendamento 1-*ter*.1.

La senatrice GALLONE (*FI-BP*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1-*ter*.1, evidenziando ancora una volta l'assoluta imprescindibilità delle questioni attinenti al personale da impiegare nella ricostruzione.

Il senatore NASTRI (*FdI*) aggiunge la sua firma e quella del senatore MAFFONI (*FdI*) per il Gruppo Fratelli d'Italia all'emendamento 1-*ter*.1, annunciando su di esso il voto favorevole.

L'emendamento 1-*ter*.1 – di contenuto sostanzialmente identico all'emendamento 1-*ter*.0.1 – è quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la sua firma e quella dei componenti del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione in Commissione ambiente agli emendamenti 1-ter.3 e 1-ter.4.

La senatrice GALLONE (*FI-BP*) aggiunge la sua firma e quella di tutti i componenti del Gruppo Forza Italia in Commissione ambiente agli emendamenti 1-ter.3 e 1-ter.4.

La presidente MORONESE comunica che il senatore MARTELLI (*Misto*) e la senatrice MODENA (*FI-BP*) hanno aggiunto la propria firma agli emendamenti 1-ter.3 e 1-ter.4.

Il senatore NASTRI (*FdI*) annuncia voto favorevole sull'emendamento 1-ter.3, aggiungendo ad esso la propria firma.

L'emendamento 1-ter.3, di contenuto identico all'emendamento 1-ter.4, è quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la sua firma e quella dei componenti del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione in Commissione ambiente all'emendamento 1-ter.0.2.

Il senatore NASTRI (*FdI*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1-ter.0.2.

L'emendamento 1-ter.0.2 è poi posto ai voti e respinto.

Il seguito dell'esame è infine rinviato.

#### *ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA*

La presidente MORONESE comunica che la seduta, già convocata alle ore 18 di oggi, è anticipata alle ore 14,30.

*La seduta termina alle ore 12,15.*

**Plenaria****109<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza della Presidente*  
MORONESE

*Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Simona Flavia Malpezzi, per l'interno Crimi e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Castaldi.*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

La PRESIDENTE ricorda che è stata richiesta la pubblicità dei lavori ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento e che la Presidenza del Senato ha comunicato il proprio assenso.

Se non vi sono osservazioni in senso contrario, tale forma di pubblicità è adottata per il prosieguo dei lavori nei limiti già precisati nella seduta antimeridiana odierna.

Così rimane stabilito.

**IN SEDE REFERENTE**

**(1631) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici**, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana.

La PRESIDENTE avverte che si procederà nell'esame degli emendamenti, già pubblicati in allegato al resoconto della seduta antimeridiana di ieri. Fa inoltre presente che il senatore De Siano ha ritirato l'emendamento 9-*septiesdecies*.1 a sua firma e che sono pervenuti i pareri della 1<sup>a</sup>, della 9<sup>a</sup> e della 14<sup>a</sup> Commissione sul disegno di legge in titolo.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*), alla luce dei contatti intercorsi dopo la conclusione della seduta antimeridiana odierna, chiede al relatore e al rappresentante del Governo di verificare ulteriormente se sussistono le condizioni per una terza lettura alla Camera dei deputati nono-

stante i tempi ristretti a disposizione per la conversione del decreto-legge, così da poter apportare allo stesso alcuni miglioramenti necessari.

Il relatore MIRABELLI (*PD*) accoglie l'invito del senatore Briziarelli e chiede una breve sospensione dell'esame al fine di poter effettuare la verifica richiesta.

La presidente MORONESE sospende quindi brevemente la seduta.

*La seduta, sospesa alle ore 14,45, riprende alle ore 15.*

Il relatore MIRABELLI (*PD*) fa presente di aver effettuato la verifica richiesta all'esito della quale non può che confermare come, in concreto, non vi siano i tempi per una terza lettura alla Camera dei deputati, anche in considerazione del fatto che questa dovrebbe avvenire mentre la Camera starà esaminando il disegno di legge di bilancio.

Il sottosegretario Simona Flavia MALPEZZI conferma quanto evidenziato dal relatore Mirabelli circa l'impossibilità di una terza lettura da parte della Camera dei deputati.

Segue un breve dibattito nel quale intervengono il senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*) – il quale fa presente che in nessun caso la sua parte politica metterebbe mai a rischio la conversione di un provvedimento come quello in esame, pur confermando la propria insoddisfazione per le carenze dello stesso – la senatrice GALLONE (*FIBP-UDC*) – la quale sottolinea come l'atteggiamento dell'opposizione sia stato costantemente volto a cercare di apportare al testo del decreto-legge i miglioramenti di cui indiscutibilmente ha bisogno – il relatore MIRABELLI (*PD*) – il quale fa presente che, nella sua relazione all'Assemblea, porrà l'accento sul fatto che il decreto-legge in conversione non può considerarsi risolutivo su alcune questioni, che rimangono aperte – il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) – il quale ringrazia il relatore Mirabelli per questa anticipazione sulla sua relazione, esprimendo comunque rammarico per il fatto che le proposte della propria parte politica non potranno essere accolte in questa sede – la senatrice NUGNES (*Misto-LeU*) – che, pur preannunciando il proprio voto favorevole al disegno di legge in esame, auspica che in futuro i tempi del lavoro parlamentare siano organizzati in modo migliore – il senatore MARTELLI (*Misto*) – che invece ribadisce come una terza lettura sarebbe possibile e come la praticabilità della stessa non possa essere esclusa per via della concomitanza con l'esame del disegno di legge di bilancio, essendo tra l'altro proprio questa la situazione in cui sta ora lavorando il Senato – e infine il sottosegretario Simona Flavia MALPEZZI, che ribadisce l'impossibilità di una terza lettura ricordando, inoltre, come il provvedimento di urgenza in conversione sia fortemente atteso dalle popolazioni interessate.

La presidente MORONESE avverte che gli emendamenti 2.1 e 2.4 sono stati ritirati, mentre i presentatori hanno trasformato in ordini del giorno gli emendamenti 2.2 e 2.3, riservandosi di trasmettere successivamente alla Presidenza i testi degli stessi.

Il relatore MIRABELLI (*PD*) esprime poi parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 2, *2-bis* e *2-ter*.

Il sottosegretario CRIMI esprime parere conforme.

È quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 2.5, di contenuto identico agli emendamenti 2.7 e 2.6.

Dopo che la senatrice GALLONE (*FIBP-UDC*) ha annunciato il voto favorevole sull'emendamento 2.8, sono separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 2.8, 2.9, 2.10, 2.11 e 2.12.

Dopo che il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) ha annunciato il voto favorevole sull'emendamento 2.13, evidenziando le ingiustificate sperequazioni determinate dall'ordinanza n. 614 del 2019 del Capo del Dipartimento della Protezione civile con riferimento all'erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione (*CAS*), il senatore MARTELLI (*Misto*) aggiunge la sua firma e annuncia il voto favorevole sull'emendamento 2.13.

L'emendamento 2.13 è quindi posto ai voti e respinto.

Con il voto favorevole della senatrice GALLONE (*FIBP-UDC*), è poi posto ai voti e respinto l'emendamento 2.14.

Sono separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 2.15 (di contenuto sostanzialmente identico all'emendamento 2.16), 2.17, 2.18, 2.19 e 2.20 (di contenuto identico all'emendamento 2.21).

Con il voto favorevole del senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*), è posto ai voti e respinto l'emendamento *2-ter.0.1*.

Con il voto favorevole della senatrice MODENA (*FIBP-UDC*), è posto ai voti e respinto l'emendamento *2-ter.0.5*.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti *2-ter.0.6*, *2-ter.0.8*, *2-ter.0.9* (di contenuto identico all'emendamento *2-ter.0.12*) e *2-ter.0.10* (di contenuto identico all'emendamento *2-ter.0.11*).

Il relatore MIRABELLI (*PD*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 3, *3-bis*, *3-ter*, *3-quater*, *3-quinquies*, *3-sexies* e *3-septies*.

Il sottosegretario CASTALDI esprime parere conforme.

La senatrice MODENA (*FIBP-UDC*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 3.2, che è posto ai voti e respinto.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 3.3, 3.4 (di contenuto sostanzialmente identico all'emendamento 3.6), 3.5, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10 e 3.11.

Il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 3.12, evidenziando come nel corso delle audizioni – in particolare nel corso dell'audizione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della regione Marche – sia stato con forza posto l'accento sui problemi operativi che potranno derivare da previsioni che implicano una troppo frequente necessità di far ricorso alla convocazione delle conferenze regionali.

Il senatore MARTELLI (*Misto*) annuncia invece il voto contrario sull'emendamento 3.12, che è posto ai voti e respinto.

Con il voto favorevole della senatrice MODENA (*FIBP-UDC*), è posto ai voti e respinto l'emendamento 3.13.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 3.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.20, 3.21, 3.22 (di contenuto sostanzialmente identico agli emendamenti 3.0.2 e 3-bis.0.11), 3.23 (di contenuto sostanzialmente identico all'emendamento 3.0.1), 3.24 e 3-bis.2.

Dopo che la senatrice MODENA (*FIBP-UDC*) ha annunciato il voto favorevole sull'emendamento 3-bis.3, sono separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 3-bis.3 (di contenuto sostanzialmente identico all'emendamento 3-bis.0.3), 3-bis.4, 3-bis.5 e 3-bis.7.

Con il voto favorevole della senatrice MODENA (*FIBP-UDC*), è posto ai voti e respinto l'emendamento 3-bis.8.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 3-bis.9 e 3-bis.0.1.

La senatrice MODENA (*FIBP-UDC*) trasforma in ordine del giorno l'emendamento 3-bis.0.4, riservandosi di trasmetterne successivamente il testo alla Presidenza.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 3-bis.0.5 e 3-bis.0.6, quest'ultimo di contenuto identico al successivo 3-quater.4.



Con il voto favorevole della senatrice MODENA (*FIBP-UDC*), è posto ai voti e respinto l'emendamento *3-bis.0.7*, di contenuto identico ai successivi emendamenti *3-quater.3* e *7.0.2*.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti *3-bis.0.8* e *3-bis.0.9*.

Dopo che la senatrice MODENA (*FIBP-UDC*) ha trasformato in ordine del giorno l'emendamento *3-bis.0.10*, riservandosi di trasmetterne successivamente il testo alla Presidenza, sono separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti *3-bis.0.12*, *3-bis.0.13* e *3-ter.0.1*.

Con il voto favorevole del senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*), è posto ai voti e respinto *3-ter.0.2*.

La presidente MORONESE avverte che i presentatori hanno trasformato in ordini del giorno gli emendamenti *3-quater.1* e *3-quater.2*, riservandosi di trasmetterne successivamente il testo alla Presidenza.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti *3-sexies.0.1* e *3-sexies.0.2*, quest'ultimo di contenuto identico all'emendamento *3-sexies.0.3*).

Il relatore MIRABELLI (*PD*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 4 e *4-bis*.

Il sottosegretario CRIMI esprime parere conforme.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.100.

Con il voto favorevole del senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*), è posto ai voti e respinto l'emendamento *4-bis.1*.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti *4-bis.2*, *4-bis.3* e *4-bis.4*.

Il relatore MIRABELLI (*PD*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 5 e *5-bis*.

Il sottosegretario CRIMI esprime parere conforme.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 5.1, 5.2 e 5.3.

Con il voto favorevole della senatrice MODENA (*FIBP-UDC*), è posto ai voti e respinto l'emendamento 5.4.

Con il voto favorevole del senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*), è posto ai voti e respinto l'emendamento 5.5.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 5.6, 5.7 e 5.8.

Il relatore MIRABELLI (*PD*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 6.

Il sottosegretario CRIMI esprime parere conforme.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 6.1 (di contenuto sostanzialmente identico agli emendamenti 6.2 e 6.3) e 6.4.

Con il voto favorevole della senatrice MODENA (*FIBP-UDC*), è posto ai voti e respinto l'emendamento 6.0.1.

Il relatore MIRABELLI (*PD*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 7.

Il sottosegretario CRIMI esprime parere conforme.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6 e 7.7.

Con il voto favorevole della senatrice MODENA (*FIBP-UDC*), è posto ai voti e respinto l'emendamento 7.8.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 7.9, 7.10, 7.0.1, 7.0.3 (di contenuto identico all'emendamento 7.0.5) e 7.0.4.

Il relatore MIRABELLI (*PD*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 8.

Il sottosegretario CRIMI esprime parere conforme.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 8.1, 8.2, 8.3 e 8.4.

Con il voto favorevole del senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*), è posto ai voti e respinto l'emendamento 8.5.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 8.6 e 8.7 (di contenuto identico al successivo emendamento 8.8).

La senatrice MODENA (*FIBP-UDC*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 8.9.

Il sottosegretario CRIMI fa riferimento ad una recente circolare INPS che ritiene risolutiva dalle problematiche sottese all'emendamento 8.9.

Posto ai voti è respinto l'emendamento 8.9.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 8.10 (di contenuto identico all'emendamento 8.11), 8.12, 8.13 (di contenuto identico agli emendamenti 8.14 e 8.15), 8.16, 8.17, 8.18, 8.19, 8.20 e 8.21.

Il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 8.0.1.

Anche la senatrice MODENA (*FIBP-UDC*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 8.0.1.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3, 8.0.4., 8.0.5, 8.0.6, 8.0.7, 8.0.8, 8.0.9, 8.0.10, 8.0.11, 8.0.12, 8.0.13, 8.0.14, 8.0.15, 8.0.16 e 8.0.17.

La presidente MORONESE avverte che i presentatori hanno ritirato l'emendamento 8.0.20.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 8.0.21 e 8.0.22.

Con il voto favorevole della senatrice GALLONE (*FIBP-UDC*), è posto ai voti e respinto l'emendamento 8.0.23.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 8.0.24, 8.0.28, 8.0.29 e 8.0.30.

Recependo un suggerimento in tal senso del sottosegretario CRIMI – che fa presente come la misura proposta con l'emendamento sia già operativa fino al 2021 – la senatrice GALLONE (*FIBP-UDC*) ritira l'emendamento 8.0.31.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 8.0.32 e 8.0.33.

Il relatore MIRABELLI (*PD*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti agli articoli dall'articolo 9 all'articolo 9-*tricies semel*.

Il sottosegretario CRIMI esprime parere conforme.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 9.1, 9.0.1 e 9.0.2.

Con il voto favorevole del senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*), è posto ai voti e respinto l'emendamento 9.0.3.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 9.0.4, 9.0.5, 9.0.6, 9.0.7 e 9.0.8.

Il senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 9-bis.0.1.

La senatrice MODENA (*FIBP-UDC*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 9-bis.1.

Il sottosegretario CRIMI fa presente che l'emendamento in votazione, presentato dai senatori del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione, è volto a modificare un emendamento approvato alla Camera dei deputati presentato dai parlamentari dello stesso Gruppo.

Il relatore MIRABELLI (*PD*) ritiene, nel merito, opportuno che l'articolo 9-bis non faccia riferimento alle seggiovie, considerati anche i maggiori rischi che i problemi tecnici delle stesse possono avere sul piano della sicurezza.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 9-bis.1, 9-bis.0.1 (di contenuto sostanzialmente identico all'emendamento 9-bis.0.2), 9-bis.0.3, 9-bis.0.5, 9-bis.0.7, 9-bis.0.10, 9-bis.0.11, 9-bis.0.12, 9-bis.0.13, 9-bis.0.14 e 9-bis.0.15.

Con il voto favorevole della senatrice MODENA (*FIBP-UDC*), è posto ai voti e respinto l'emendamento 9-bis.0.16.

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 9-bis.0.17, 9-bis.0.18, 9-bis.0.19, 9-bis.0.20, 9-bis.0.21, 9-bis.0.22, 9-bis.0.23, 9-bis.0.24, 9-bis.0.25, 9-bis.0.26, 9-bis.0.27, 9-bis.0.28, 9-bis.0.29, 9-bis.0.30, 9-bis.0.32, 9-bis.0.33, 9-*quater*.2, 9-*sexies*.0.1 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.13), 9-*sexies*.0.2 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.14), 9-*sexies*.0.3 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.15), 9-*sexies*.0.4 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.16), 9-*sexies*.0.5 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.17), 9-*sexies*.0.6 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.18), 9-*sexies*.0.7 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.19), 9-*sexies*.0.8 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.20), 9-*sexies*.0.9 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.21), 9-*sexies*.0.10 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.22), 9-*sexies*.0.11 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.23), 9-*sexies*.0.12 (di con-

tenuto identico al successivo emendamento 9-*sexies*.0.24) e 9-*octies*.1 (di contenuto identico al successivo emendamento 9-*octies*.2).

Dopo che il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) ha annunciato il voto favorevole sull'emendamento 9-*octies*.0.1 raccomandando altresì l'approvazione del successivo emendamento 9-*octies*.0.2, il senatore MARTELLI (*Misto*) aggiunge la firma al medesimo emendamento 9-*octies*.0.2.

Sono quindi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti, 9-*octies*.0.1, 9-*octies*.0.2, 9-*octies*.0.3, 9-*decies*.1, 9-*decies*.0.2, 9-*decies*.0.3, 9-*decies*.0.4, 9-*decies*.0.5 (di contenuto identico all'emendamento 9-*decies*.0.7), 9-*decies*.0.6, 9-*undecies*.1, 9-*undecies*.0.1 (di contenuto identico all'emendamento 9-*undecies*.0.5), 9-*undecies*.0.2 (di contenuto identico all'emendamento 9-*undecies*.0.6), 9-*undecies*.0.3 (di contenuto identico all'emendamento 9-*undecies*.0.7), 9-*undecies*.0.4 (di contenuto identico all'emendamento 9-*undecies*.0.8), 9-*duodecies*.0.1 (di contenuto identico all'emendamento 9-*duodecies*.0.2), 9-*terdecies*.1 (di contenuto identico all'emendamento 9-*terdecies*.2).

Sono poi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 9-*septiesdecies*.2, 9-*septiesdecies*.3, 9-*vicies semel*.0.1, 9-*vicies ter* 0.1, 9-*vicies ter* 0.2 e 9-*vicies ter* 0.3.

Con il voto favorevole del senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*), è poi posto ai voti e respinto l'emendamento 9-*vicies ter*.0.4.

La presidente MORONESE avverte che i presentatori hanno ritirato l'emendamento 9-*tricies*.1.

Sono quindi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 9-*vicies ter*.0.5, 9-*vicies ter*.0.6, 9-*vicies ter*.0.7, 9-*vicies ter*.0.8, 9-*vicies ter*.0.9, 9-*vicies ter*.0.10, 9-*vicies quater*.0.1, 9-*vicies quinquies*.1, 9-*vicies sexies*.1, 9-*vicies sexies*.0.1, 9-*vicies sexies*.0.2, 9-*vicies sexies*.0.4, 9-*vicies sexies*.0.5, 9-*vicies sexies*.0.6, 9-*vicies septies*.1, 9-*vicies septies*.2, 9-*vicies septies*.3 (di contenuto sostanzialmente identico al successivo emendamento 9-*vicies septies*.0.1) 9-*vicies septies*.0.2, 9-*duodetricies*.1, 9-*duodetricies*.0.1, 9-*duodetricies*.0.2 (di contenuto sostanzialmente identico al successivo emendamento 9-*duodetricies*.0.3), 9-*undetricies*.1, 9-*undetricies*.3, 9-*tricies*.2, 9-*tricies*.3, 9-*tricies*.0.1, 9-*tricies*.0.2, 9-*tricies semel*.1, 9-*tricies semel*.2, 9-*tricies semel*.0.2, 9-*tricies semel*.0.3, 9-*tricies semel*.0.4, 9-*tricies semel*.0.5, 9-*tricies semel*.0.6, 9-*tricies semel*.0.7, 9-*tricies semel*.0.8 e 9-*tricies semel*.0.9.

La presidente MORONESE sospende brevemente la seduta.

*La seduta, sospesa alle ore 17,50, riprende alle ore 19,15.*

La presidente MORONESE avverte che sono stati trasmessi alla Presidenza gli ordini del giorno risultanti dalle trasformazioni degli emendamenti preannunciati nel corso delle sedute odierne e che gli stessi sono pubblicati in allegato al resoconto.

Si passa all'esame degli ordini del giorno, pubblicati in allegato al resoconto della seduta antimeridiana di ieri, nonché a quello della seduta odierna.

Recependo una proposta in tal senso del relatore MIRABELLI (PD), il senatore MANTERO (M5S) aggiunge la sua firma all'ordine del giorno G/1631/1/13 e lo riformula nell'ordine del giorno G/1631/1/13 (testo 2), che è accolto dal sottosegretario di Stato CRIMI a nome del Governo.

Dopo che la senatrice FLORIDIA (M5S) ha aggiunto la propria firma sull'ordine del giorno G/1631/2/13, con il parere favorevole del relatore MIRABELLI (PD), lo stesso è poi accolto dal rappresentante del GOVERNO.

Dopo che il RELATORE ed il rappresentante del GOVERNO hanno espresso parere contrario, stante l'assenza del proponente, è dichiarato decaduto l'ordine del giorno G/1631/3/13.

Con il parere favorevole del relatore MIRABELLI (PD) sono accolti dal rappresentante del GOVERNO gli ordini del giorno G/1631/4/13, G/1631/5/13, G/1631/6/13 e G/1631/7/13.

Il senatore ARRIGONI (L-SP-PSd'Az) aggiunge la sua firma all'ordine del giorno G/1631/8/13 e, recependo un suggerimento in tal senso del RELATORE, riformula tale ordine del giorno nell'ordine del giorno G/1631/8/13 (testo 2), che è accolto dal rappresentante del GOVERNO.

Recependo un suggerimento in tal senso del relatore Mirabelli, il senatore ARRIGONI (L-SP-PSd'Az) modifica l'ordine del giorno G/1631/9/13, riformulandolo nell'ordine del giorno G/1631/9/13 (testo 2), che è accolto dal rappresentante del GOVERNO.

Dopo che il relatore MIRABELLI (PD) ha espresso su di essi parere favorevole, sono accolti dal rappresentante del GOVERNO gli ordini del giorno G/1631/10/13, G/1631/11/13, G/1631/12/13, G/1631/13/13, G/1631/14/13 e G/1631/15/13.

Dopo che il senatore ARRIGONI (L-SP-PSd'Az) ha aggiunto la sua firma all'ordine del giorno G/1631/16/13, lo stesso, recependo un suggerimento in tal senso del RELATORE, lo riformula nell'ordine del giorno G/1631/16/13 (testo 2), che è accolto dal rappresentante del GOVERNO medesimo.

Dopo che il relatore MIRABELLI (*PD*) ha espresso su di essi parere favorevole, sono accolti dal rappresentante del GOVERNO gli ordini del giorno G/1631/17/13, G/1631/18/13 e G/1631/19/13.

Recependo un suggerimento in tal senso del rappresentante del GOVERNO, il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) ritira l'ordine del giorno G/1631/20/13.

Dopo che il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO hanno espresso su di esso parere contrario, il senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*) ritira l'ordine del giorno G/1631/21/13.

Con il parere favorevole del relatore MIRABELLI (*PD*) e del rappresentante del GOVERNO sono accolti gli ordini del giorno G/1631/22/13 e G/1631/23/13.

Dopo che il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO hanno espresso su di esso parere contrario, il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) ritira l'ordine del giorno G/1631/24/13.

Recependo in tal senso un suggerimento del relatore MIRABELLI (*PD*), il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) modifica l'ordine del giorno G/1631/25/13, riformulandolo nell'ordine del giorno G/1631/25/13 (testo 2), che è accolto dal rappresentante del GOVERNO.

Recependo un suggerimento in tal senso del RELATORE, il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) modifica l'ordine del giorno G/1631/26/13, riformulando nell'ordine del giorno G/1631/26/13 (testo 2), che è accolto dal rappresentante del GOVERNO.

Con il parere favorevole del relatore MIRABELLI (*PD*) e del rappresentante del GOVERNO è accolto l'ordine del giorno G/1631/26/13.

Dopo che il RELATORE ed il rappresentante del GOVERNO hanno espresso parere contrario su di essi, il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) ritira l'ordine del giorno G/1631/28/13 e il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) ritira gli ordini del giorno G/1631/29/13 e G/1631/30/13.

Recependo un suggerimento in tal senso del relatore MIRABELLI (*PD*), il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) modifica l'ordine del giorno G/1631/31/13 nell'ordine del giorno G/1631/31/13 (testo 2), che è accolto dal rappresentante del GOVERNO.

Il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) aggiunge la sua firma all'ordine del giorno G/1631/32/13 e recependo un suggerimento in tale senso del rappresentante del GOVERNO lo modifica nell'ordine del giorno G/1631/32/13 (testo 2), che è accolto dal rappresentante del GOVERNO.

Recependo una proposta del relatore Mirabelli, il senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*) modifica l'ordine del giorno G/1631/33/13 nell'ordine del giorno G/1631/33/13 (testo 2), che è accolto da rappresentante del GOVERNO.

Dopo che il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO hanno espresso su di esso parere contrario, stante l'assenza del proponente, è dichiarato decaduto l'ordine del giorno G/1631/34/13.

La senatrice FLORIDIA (*M5S*) aggiunge la propria firma all'ordine del giorno G/1631/35/13 e, recependo una proposta del relatore MIRABELLI (*PD*), modifica l'ordine del giorno G/1631/35/13 nell'ordine del giorno G/1631/35/13 (testo 2), che è accolto dal rappresentante del GOVERNO.

Dopo che il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO hanno espresso parere contrario sugli ordini del giorno G/1631/36/13 e G/1631/37/13, la senatrice NUGNES (*Misto-LeU*) ritira tali ordini del giorno.

Il senatore MARTELLI (*Misto*) fa proprio l'ordine del giorno G/1631/36/13, che è quindi posto ai voti e respinto.

Con il parere favorevole del relatore MIRABELLI (*PD*) e del rappresentante del GOVERNO sono accolti gli ordini del giorno G/1631/38/13 e G/1631/39/13.

Dopo che il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO hanno espresso su di esso parere contrario sull'ordine del giorno G/1631/40/13, lo stesso è ritirato dalla senatrice NUGNES (*Misto-LeU*).

Con il parere favorevole del relatore MIRABELLI (*PD*) sono accolti dal rappresentante del GOVERNO gli ordini del giorno G/1631/41/13, G/1631/42/13, G/1631/43/13 e G/1631/44/13.

Con il parere favorevole del relatore MIRABELLI (*PD*) sono accolti anche dal rappresentante del GOVERNO gli ordini del giorno G/1631/45/13, G/1631/46/13, G/1631/47/13, G/1631/48/13, G/1631/49/13, G/1631/50/13 e G/1631/51/13.

Recependo una proposta del relatore MIRABELLI (*PD*), il senatore VERDUCCI (*PD*) modifica l'ordine del giorno G/1631/52/13 nell'ordine del giorno G/1631/52/13 (testo 2) che – dopo che la senatrice NUGNES (*Misto-LeU*) ha aggiunto la sua firma – è accolto dal rappresentante del GOVERNO.



Con il parere favorevole del RELATORE sono poi accolti dal rappresentante del GOVERNO gli ordini del giorno G/1631/53/13, G/1631/54/13 e G/1631/55/13.

Recependo una proposta del relatore MIRABELLI (PD), il senatore VERDUCCI (PD) modifica l'ordine del giorno G/1631/56/13 riformulandolo nell'ordine del giorno G/1631/56/13 (testo 2), che è accolto dal rappresentante del GOVERNO.

Recependo una proposta del relatore MIRABELLI (PD), il senatore VERDUCCI (PD) modifica l'ordine del giorno G/1631/57/13, riformulandolo nell'ordine del giorno G/1631/57/13 (testo 2), che è accolto dal rappresentante del GOVERNO.

Recependo una proposta del relatore MIRABELLI (PD), il senatore VERDUCCI (PD) modifica l'ordine del giorno G/1631/58/13 riformulandolo nell'ordine del giorno G/1631/58/13 (testo 2), che è accolto dal rappresentante del GOVERNO.

Si passa alla votazione sul conferimento del mandato al relatore.

La PRESIDENTE avverte che il Gruppo della Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione ha designato come relatore di minoranza il senatore Pazzagliani e il Gruppo Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC ha designato come relatore di minoranza il senatore Cangini.

Il senatore MANTERO (M5S) annuncia il voto favorevole del Gruppo Movimento 5 Stelle.

Il senatore FERRAZZI (PD) annuncia il voto favorevole del Gruppo Partito Democratico.

Il senatore PAZZAGLINI (L-SP-PSd'Az) annuncia l'astensione del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione.

La senatrice GALLONE (FIBP-UDC) annuncia l'astensione del Gruppo Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC.

La senatrice NUGNES (Misto-LeU) annuncia il voto favorevole della sua parte politica.

Il senatore MAFFONI (Fdl) annuncia l'astensione del Gruppo Fratelli d'Italia.

La senatrice GINETTI (IV-PSI) annuncia il voto favorevole del Gruppo Italia Viva – P.S.I.

La PRESIDENTE comunica che è pervenuto il parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente sul disegno di legge in titolo.

La Commissione, infine, conferisce mandato al relatore a riferire in senso favorevole sul disegno di legge di conversione in titolo, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, autorizzandolo a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI*

La PRESIDENTE avverte che la seduta antimeridiana di domani, mercoledì 11 dicembre 2019, già prevista alle ore 8, non avrà luogo.

*La seduta termina alle ore 20,15.*

**ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE  
N. 1631**

**(al testo del decreto-legge)**

**G/1631/1/13 (testo 2)**

DI GIROLAMO, MANTERO

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge 1631 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

il Senato,

in sede d'esame del disegno di legge n. 123/2019 recante: «Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici» A.S. 1631,

premesso che:

le previsioni temporali per il termine della ricostruzione nei territori del centro Italia, colpiti dagli eventi sismici del 2009 e del 2016 non è prossimo,

considerato che:

la pianta organica di 200 unità di personale tecnico assegnato con contratto a tempo indeterminato al Comune dell'Aquila e i Comuni del cratere con decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 articolo 67-ter comma 5 non è completa e che le graduatorie non sono più efficaci,

considerato, altresì che:

il personale di cui al comma 3 dell'articolo 67-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 assegnato in supporto del personale sopra citato con contratto a tempo determinato triennale, a seguito della seconda proroga ha il contratto al 31 dicembre 2021,

tenuto conto che:

il rilancio economico e sociale dei territori in questione non può prescindere dalla conclusione dei lavori di ricostruzione e che il personale

tecnico ne è un pilastro portante, avendo maturato una notevole esperienza nella gestione delle pratiche,

impegna il Governo:

a) ad adottare ogni utile iniziativa volta ad istituire un tavolo istituzionale presso il Ministero della funzione pubblica per valutare la possibilità di stabilizzare il suddetto personale, garantendo il proseguo dei lavori di ricostruzione nel Comune dell'Aquila ed i Comuni del cratere;

b) prendere in considerazione di mantenere stabile il personale tecnico con esperienza maturata in situazioni emergenziali anche in vista degli innumerevoli eventi calamitosi che si stanno susseguendo ad intervalli di tempo sempre più ristretti.

---

### **G/1631/8/13 (testo 2)**

BORGONZONI, ARRIGONI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge 1631 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

occorre prevedere l'impignorabilità delle risorse assegnate per la ricostruzione pubblica e privata delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato la regione Abruzzo nell'aprile 2009, le provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012, e le regioni dell'Italia centrale a far data dal 24 agosto 2016, e destinate alla realizzazione di interventi per la ricostruzione e ripresa dei territori colpiti da tali eventi sismici, ancorché depositate su conti correnti bancari a tal fine attivati;

tali risorse, poiché destinate alla realizzazione di interventi per la ricostruzione e ripresa dei territori colpiti dal sisma sono importantissime per assicurare il processo di ricostruzione, nonché per soddisfare i crediti maturati a vario titolo dai diversi attori coinvolti nella ricostruzione e, quindi sono essenziali per la ripresa delle attività economiche e di tutto il sistema produttivo,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità, nei prossimi provvedimenti di carattere legislativo, di prevedere l'impignorabilità delle risorse assegnate per la ricostruzione pubblica e privata delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato la regione Abruzzo nell'aprile 2009, le provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29

maggio 2012, e le regioni dell'Italia centrale a far data dal 24 agosto 2016, qualora siano destinate alla realizzazione di interventi per la ricostruzione.

---

**G/1631/9/13 (testo 2)**

ARRIGONI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge 1631 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici;

premessi che:

occorre prevedere l'impignorabilità delle risorse assegnate per la ricostruzione pubblica e privata delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno colpito le regioni dell'Italia centrale a far data dal 24 agosto 2016, qualora siano destinate alla realizzazione di interventi per la ricostruzione e ripresa dei territori colpiti da tali eventi sismici, ancorché depositate su conti correnti bancari a tal fine attivati;

tali risorse, poiché destinate alla realizzazione di interventi per la ricostruzione e ripresa dei territori colpiti dal sisma sono importantissime per assicurare il processo di ricostruzione, nonché per soddisfare i crediti maturati a vario titolo dai diversi attori coinvolti nella ricostruzione e, quindi sono essenziali per la ripresa delle attività economiche e di tutto il sistema produttivo,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità, nei prossimi provvedimenti di carattere legislativo, di prevedere l'impignorabilità delle risorse assegnate per la ricostruzione pubblica e privata delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno colpito le regioni dell'Italia centrale a far data dal 24 agosto 2016, qualora siano destinate alla realizzazione di interventi per la ricostruzione.

---

**G/1631/16/13 (testo 2)**

BRIZIARELLI, ARRIGONI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge 1631 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, re-

cante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

il Senato,

esaminato il decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici;

premesso che:

gli articoli 14 e 16 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, e le successive modificazioni delle norme hanno previsto detrazioni fiscali per gli interventi di recupero edilizio, di efficientamento energetico degli edifici e di messa in sicurezza sismica degli edifici;

a tali agevolazioni fiscali sono sopraggiunti i contributi per la ricostruzione del Centro Italia, colpito dal sisma del 2016 e 2017;

la legge 232/2016 (legge di Bilancio 2017), prevede il divieto di cumulo tra il Sismabonus e le «agevolazioni già spettanti per le medesime finalità sulla base di norme speciali per interventi in aree colpite da eventi sismici»;

tuttavia, le due norme non contrastano tra loro in quanto non si tratta di cumulare i contributi ed il Sismabonus sulle medesime spese, quanto piuttosto di applicare i due diversi benefici su spese differenti: il contributo pubblico a copertura degli interventi indispensabili per il ripristino dell'edificio e la detrazione d'imposta per la realizzazione di interventi che consentano il raggiungimento di una classificazione sismica più adeguata alle esigenze di prevenzione,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di precisare, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, con un prossimo provvedimento di carattere legislativo, la compatibilità tra la detrazione spettante per interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici (cd. Sismabonus, di cui all'articolo 16, comma 1-bis, 1-sexies e comma 2-bis, del decreto-legge n. 63 del 2013, convertito con modificazioni nella legge 90/2013) ed eventuali contributi pubblici erogati per la ricostruzione o il ripristino di edifici colpiti da eventi sismici, naturalmente per le sole spese eccedenti l'ammontare del contributo ottenuto e nella misura in cui siano effettivamente rimaste a carico del contribuente.

---

**G/1631/25/13 (testo 2)**

ARRIGONI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge 1631 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici;

il Senato,

esaminato il decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

l'articolo 1, comma 2, del presente decreto, modificando l'articolo 11, comma 3, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, prevede la proroga dal 1° giugno 2018 al 1° gennaio 2019 dei termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti emessi dall'Agenzia delle entrate e dall'INPS, compresi quelli degli enti il problema che si rileva con questa disposizione riguarda il fatto che i cittadini delle zone terremotate, oggetto di sospensione per le cartelle, non hanno potuto accedere alla cosiddetta «rottamazione *bis*»: il decreto-legge n. 8/2017 aveva infatti previsto la proroga di un anno (al 21 aprile 2018) per i termini e le scadenze relativi alla definizione agevolata dei carichi riferiti a ruoli affidati all'agente di riscossione, previsto dal decreto-legge n. 193 del 2016 e scadente il 21 aprile 2017;

lo stesso non è però accaduto per la definizione agevolata prevista dal decreto-legge fiscale collegato alla legge di Bilancio 2018 (decreto-legge n. 148 del 2017), quindi i cittadini di questi territori non hanno potuto accedere alla rottamazione dei carichi affidati dopo il 30 settembre e fino al 31 dicembre 2017;

la rottamazione prevede un risparmio che va dal 30 per cento al 40 per cento per i cittadini e sembrerebbe una questione di equità ed uguaglianza prevedere questa possibilità anche per le popolazioni di questi territori,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di prevedere, per le popolazioni colpite dal sisma del centro Italia e di Ischia oggetto di sospensione delle cartelle esattoriali, una proroga dei termini della definizione agevolata prevista dal decreto-legge n. 148 del 2017 (cosiddetta rottamazione *bis*) e la riapertura dei termini per l'adesione, così come è stato previsto per la prima definizione agevolata del decreto fiscale n. 193 del 2016 per cui, ai cittadini di questi territori, è stata data la proroga di un anno per l'adesione.

**G/1631/26/13 (testo 2)**

ARRIGONI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge 1631 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici;

il Senato,

esaminato il decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici;

premessi che:

con le OPCM nn. 3753 e 3754 del 2009, e con il decreto-legge n. 39 del 2009, il Governo ha concesso alle imprese ubicate sul territorio de L'Aquila e di altri 56 comuni, colpite dal sisma del 6 aprile 2009, la sospensione e il differimento del versamento di tributi e contributi sino al 30 novembre 2009, termine prorogato, da ultimo, al 16 dicembre 2011 (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 agosto 2011);

la legge n. 183 del 2011, articolo 33, comma 28 (legge di stabilità 2012), ha disposto la ripresa della riscossione dei tributi e contributi, ridotti al 40 per cento e in 120 rate;

recentemente si è appreso l'avvio delle procedure preliminari di esecuzione della Decisione della Commissione europea C (2015) 5549 final del 14 agosto 2015, con la quale si prescrive che l'Italia recuperi gli aiuti asseritamente incompatibili di cui all'articolo 33, comma 28, della legge n. 183 del 2011;

nella Decisione del 14 agosto 2015, la Commissione sostiene che il regime di favore non avrebbe previsto e definito esplicitamente alcun nesso tra l'aiuto messo a disposizione e il danno subito e che i costi ammissibili a regime di vantaggio non sarebbero stati proporzionati al danno subito; sembra che tale posizione non comprenda i danni immateriali derivanti dal blocco di un'intera economia e dal grave fenomeno di spopolamento e quindi non riconosca che l'intento di tali misure non è stato quello di creare un vantaggio economico in favore di un territorio, e quindi potenzialmente lesivo della concorrenza, bensì quello di risarcire il danno subito;

con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 dicembre 2017 è stato nominato un commissario straordinario per dare esecuzione in termini molto ristretti alla Decisione che ha previsto la presentazione da parte delle imprese dei dati relativi all'ammontare dei danni subiti per effetto del sisma del 2009 e le eventuali osservazioni relative alle somme effettivamente percepite, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento; successivamente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 aprile 2018 è stata con-



cessa una proroga di ulteriori 90 giorni per la presentazione di tali dati da parte delle imprese;

preso atto che, con lettera del 19 aprile 2018, il commissario Vestager in risposta al sindaco della città de L'Aquila espressamente ha affermato: «Per gli aiuti alle imprese non colpite dal terremoto o gli aiuti che hanno compensato i danni in eccesso, è importante sottolineare che il recupero non è richiesto per gli importi minori di supporto pubblico, dato che tale tipo di supporto non comporta una distorsione della concorrenza. Gli aiuti che potrebbero comportare una distorsione della concorrenza potrebbero ciononostante essere coperti da altri regimi di aiuti di Stato approvati o esentati. Su tale base, l'Italia dovrebbe verificare se i beneficiari potenziali sono stati compensati in eccesso o hanno beneficiato di un aiuto pubblico senza aver subito alcun danno. Comprendo che tale processo è attualmente in corso e che le Autorità italiane hanno inviato degli avvisi ai beneficiari potenziali. I servizi della Commissione sono pronti ad assistere il Governo italiano e il Commissario straordinario incaricato del recupero secondo il diritto italiano per agevolare il lavoro,

impegna il Governo:

ad attivarsi con la massima urgenza, nell'avvio di nuove interlocuzioni e trattative con le istituzioni europee, e in particolare con la Commissione, al fine di riaprire le negoziazioni in merito alla procedura di infrazione avviata e far applicare in modo coerente la normativa sul caso di specie riguardo la riduzione delle pretese fiscali e previdenziali in seguito all'emergenza sisma in Abruzzo del 2009;

nelle more dell'interlocuzione con le istituzioni europee, considerata l'imminente scadenza del termine di presentazione delle osservazioni e dei dati da parte delle imprese, a valutare l'opportunità di prorogare ulteriormente questo termine attraverso una procedura di urgenza.

---

## **G/1631/31/13 (testo 2)**

ARRIGONI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge 1631 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

le norme, introdotte dal Senato, prevedono che per l'anno 2019, nel limite di spesa di 2 milioni di euro, ai fini dell'accertamento dell'indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISEE), nel calcolo del patrimonio immobiliare siano esclusi gli immobili e fabbricati di proprietà

distrutti o non agibili in seguito a calamità naturali. Effetto su fabbisogno: 2 milioni;

il comma 986 esclude, ai fini dell'accertamento dell'indicatore della situazione patrimoniale (Isee), nel calcolo del patrimonio immobiliare, gli immobili e i fabbricati di proprietà distrutti o dichiarati non agibili in seguito a calamità naturali,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di prorogare ulteriormente l'esclusione dal patrimonio immobiliare nel calcolo dell'ISEE dei fabbricati ubicati nelle zone del cratere, qualora distrutti o oggetti di ordinanze di sgombero in quanto parzialmente o totalmente inagibili.

---

#### **G/1631/32/13 (testo 2)**

BRIZIARELLI, ARRIGONI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge 1631 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

le norme, introdotte dal Senato, prevedono che per l'anno 2019, nel limite di spesa di 2 milioni di euro, ai fini dell'accertamento dell'indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISEE), nel calcolo del patrimonio immobiliare siano esclusi gli immobili e fabbricati di proprietà distrutti o non agibili in seguito a calamità naturali. Effetto su fabbisogno: 2 milioni;

il comma 986 esclude, ai fini dell'accertamento dell'indicatore della situazione patrimoniale (Isee), nel calcolo del patrimonio immobiliare, gli immobili e i fabbricati di proprietà distrutti o dichiarati non agibili in seguito a calamità naturali,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di prorogare ulteriormente l'esclusione dal patrimonio immobiliare nel calcolo dell'ISEE dei fabbricati ubicati nelle zone del cratere, qualora distrutti o oggetti di ordinanze di sgombero in quanto parzialmente o totalmente inagibili.

---

**G/1631/35/13 (testo 2)**

DRAGO, FLORIDIA

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge 1631 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessò che:

con lo sciame sismico del 2018, che ha avuto il suo apice il 26 dicembre, con epicentro tra Viagrande e Trecastagni, sul versante dell'Etna, nella provincia di Catania si sono registrati danni e crolli, a case private, edifici pubblici e di culto, alle infrastrutture e molteplici disagi alla popolazione residente nelle zone dell'evento sismico;

trascorso ormai un anno da quegli eventi, si attendono ancora tutti gli interventi che avrebbero dovuto garantire un pronto ripristino della regolare consuetudine per le popolazioni interessate;

il forte ritardo nell'attuazione degli interventi citati pone le popolazioni della Sicilia orientale in condizione di grande disagio e criticità,

considerato che:

i termini originariamente fissati dal richiamato provvedimento venivano determinati sulla base di programmi operativi che prevedevano tempistiche di avvio e conclusione degli interventi che sono stati, nei fatti, disattesi;

il conseguente perdurare delle condizioni di difficoltà delle persone che vivono nell'area interessata dal sisma, impone l'obbligo di adottare ulteriori misure volte a garantire il sollecito ripristino delle condizioni di normalità,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità:

1) di prevedere l'obbligo di redazione, a cura delle strutture commissariali impegnate nell'emergenza e nella ricostruzione, di un cronoprogramma triennale, ovvero per l'intera durata dell'attività commissariale, con verifica annuale dei risultati conseguiti;

2) di predisporre, tramite i ministeri interessati, ovvero il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le verifiche necessarie a valutare l'effettivo stato del programma degli interventi, anche attraverso l'individuazione di un Commissario, che possa constatare direttamente sui luoghi interessati, l'avanzamento dei lavori;

3) qualora si riscontrassero gravi inadempienze nella realizzazione degli interventi programmati, di prevedere meccanismi di intervento anche attraverso il Capo dipartimento della Protezione Civile.

---

**G/1631/45/13 (già em. 1.10)**

GALLONE, PAPATHEU, Alfredo MESSINA, BERUTTI, CANGINI, PAGANO, CALIENDO, QUAGLIARIELLO, PICHETTO FRATIN, DAMIANI, BATTISTONI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premesso che:

l'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, disciplina nel suo complesso le attività per assicurare una ricostruzione unitaria e omogenea nel territorio colpito dal sisma;

allo stato delle cose rileviamo che per quanto riguarda le modalità di calcolo del contributo, anche in ragione delle molteplici varianti in gioco, è lasciata alla discrezionalità di colui che materialmente lo effettua;

è facile comprendere che molto spesso il calcolo proposto dal progettista incaricato risulti poi molto diverso da quello determinato dagli uffici speciali della ricostruzione con evidenti difficoltà di attuazione del progetto predisposto e, talvolta, con rilevanti accolti a carico dei proprietari;

attualmente non è disponibile una modalità di calcolo «certificata» e impiegabile sia dai progettisti che dagli uffici speciali della ricostruzione;

ampliando la problematica non esiste un sistema di gestione delle pratiche di ricostruzione e del contributo che consentano di evitare errori ma soprattutto di sollevare gli istruttori dai controlli sui singoli documenti che costituiscono una pratica;

si consideri che gli uffici speciali, singolarmente, si dotano di fogli di calcolo e di modelli di documenti autonomamente prodotti sulla base dei quali un professionista incaricato deve procedere alla loro compilazione «manualmente» per ogni singolo proprietario di ogni unità immobiliare costituente l'edificio;

senza contare poi che se l'ufficio che ha ideato il modello da compilare modifichi lo stesso senza che il professionista se ne sia accorto va da se che il lavoro svolto dovrà essere buttato;

a titolo di esempio le dichiarazioni che un proprietario deve rendere sono molteplici e sono distinte per ogni diverso subalterno catastale; se fosse disponibile un sistema di gestione che una volta inseriti tutti i dati

dei richiedenti generasse automaticamente tutti i modelli da sottoscrivere, il professionista si limiterebbe ad un solo inserimento (e non a replicare gli stessi dati su ogni singolo documento) e l'istruttore potrebbe controllare solo la presenza delle sottoscrizioni e non il contenuto in toto;

inoltre il sistema di gestione consentirebbe anche di generare le stampe sui modelli «aggiornati» senza possibilità di nessun errore. Si vuole sottolineare che dotarsi di un sistema gestionale univoco oltre a semplificare le attività amministrative e «notarili» affidate ai professionisti, riduce moltissimo le attività di controllo e soprattutto omogenizza le modalità di lavoro nei diversi USR territoriali;

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di adottare le misure per demandare al Commissario Straordinario la predisposizione di una piattaforma informatica che consenta in maniera univoca la determinazione del contributo e la sua gestione nel corso dell'avanzamento dei lavori fino alla loro conclusione.

---

### **G/1631/46/13 (già em. 1.0.3)**

CANGINI, FLORIS, TOFFANIN, PAGANO, MODENA, QUAGLIARIELLO, BRIZIARELLI, MARTELLI, NASTRI, NUGNES

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

sarebbe opportuno prevedere misure volte a garantire la possibilità di reclutare, ad invarianza di risorse finanziarie già stanziata e mediante recupero delle risorse delle singole annualità non spese, l'effettiva funzionalità degli Uffici Speciali per la ricostruzione con l'obiettivo di accelerare il processo di ricostruzione sia pubblico che privato;

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di adottare misure affinché, per garantire la piena operatività degli Uffici Speciali per la Ricostruzione, le risorse finanziarie previste, qualora non utilizzate per i comandi e i distacchi di personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 ottobre 2001, n. 165, possano essere utilizzate per le assunzioni con forme contrattuali flessibili nel rispetto dell'articolo 36, comma 2, dello stesso decreto legislativo n. 165 del 2001.

---

**G/1631/47/13 (già em. 2.2)**

CANGINI, PAPATHEU, GALLONE, BERUTTI, Alfredo MESSINA

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

fino ad oggi non era mai stata presa in considerazione la fattispecie molto diffusa di costruzione delle zone del cratere la cd «muratura a sacco»;

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di prevedere una maggiorazione del contributo per gli interventi relativi a murature portanti di elevato spessore e strutture portanti verticali di bassa capacità strutturale.

---

**G/1631/48/13 (già em. 2.3)**

CANGINI, PAPATHEU, GALLONE, BERUTTI, Alfredo MESSINA

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

è necessario lasciare valido l'attuale calcolo del contributo considerando le superficie nette, sia nel caso di ricostruzione ex novo che riparazione, apportando una minima modifica all'ordinanza n. 19/2017, evitando così l'accollo delle maggiori spese da parte dei privati, motivo per cui non vengono presentate le richieste di finanziamento presso gli Uffici Speciali Regionali,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di prevedere una maggiorazione del contributo anche sugli edifici aventi murature portanti di elevato spessore in cui si procede per ricostruzione fedele con demolizione e ricostruzione.

---

**G/1631/49/13 (già em. 3-bis.0.4)**

BATTISTONI, PAGANO, CANGINI, MODENA, FAZZONE, GIRO, CALIGIURI, LONARDO, MANGIALAVORI, QUAGLIARIELLO

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premesso che:

sono necessarie alcune misure a sostegno delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche colpite dagli eventi sismici del 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, come perimetrati dall'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016,

impegna il Governo:

a prevedere la prosecuzione per tutto il 2020 delle misure di Protezione civile destinate alla realizzazione e messa in opera di ricoveri e impianti temporanei per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione e trasformazione del latte e degli altri prodotti agroalimentari, al fine di assicurare, in sostituzione provvisoria di quelli dichiarati inagibili, la continuità produttiva delle aziende interessate.

---

**G/1631/50/13 (già em. 3-bis.0.10)**

CANGINI, PAGANO, MODENA, AIMI, BARBONI, GIRO, BATTISTONI, FAZZONE

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premesso che:

molti comuni segnalano che, soprattutto nella riparazione/ricostruzione di Municipi, Scuole e altre strutture ove stabilmente sono collocate persone, ci sono notevoli difficoltà a reperire strutture provvisorie senza costi nei quali trasferire personale dipendente, alunni o altri ospiti;

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di dotare i comuni di risorse per provvedere ai trasferimenti provvisori all'interno delle risorse già assegnate per la riparazione e/o ricostruzione e quindi senza bisogno ulteriori di risorse.

---

**G/1631/51/13 (già em. 3-quater.2)**

QUAGLIARIELLO

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premesso che:

è necessario accelerare il processo di ricostruzione del patrimonio immobiliare pubblico;

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di prevedere la facoltà ad individuare il RUP tra soggetti esterni alla stazione appaltante consentendo una maggiore disponibilità di tecnici, spesso carenti nelle piante organiche dei soggetti attuatori.

---

**G/1631/52/13 (testo 2)**

VERDUCCI, NUGNES

La Commissione,

in sede di esame dell'A.S. 1631, di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premesso che:

l'articolo 1 del decreto-legge in conversione reca modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, che disciplina l'ambito di applicazione del decreto e gli organi che presiedono al processo di ricostruzione, nonché la tempistica della gestione straordinaria, finalizzata alla ricostruzione, che terminerà alla data del 31 dicembre 2020;



tale gestione straordinaria, tuttavia, non potrà di fatto essere conclusa entro il 31 dicembre 2020, per cui sarebbe necessario prevedere una proroga quantomeno fino al 31 dicembre 2022 e contemporaneamente prevedere la proroga delle risorse umane e finanziarie che operano nelle strutture degli Uffici Speciali per la ricostruzione e presso gli Enti locali, come proposto dall'emendamento 1.1 presentato in Commissione;

impegna il Governo:

ad adottare ogni utile iniziativa volta ad istituire un tavolo istituzionale presso il Ministero della funzione pubblica per definire le problematiche sollevate nell'emendamento 1.1.

---

### **G/1631/52/13 (già em. 1.1)**

VERDUCCI

La Commissione,

in sede di esame dell'A.S. 1631, di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premesso che:

l'articolo 1 del decreto-legge in conversione reca modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, che disciplina l'ambito di applicazione del decreto e gli organi che presiedono al processo di ricostruzione, nonché la tempistica della gestione straordinaria, finalizzata alla ricostruzione, che terminerà alla data del 31 dicembre 2020;

tale gestione straordinaria, tuttavia, non potrà di fatto essere conclusa entro il 31 dicembre 2020, per cui sarebbe necessario prevedere una proroga quantomeno fino al 31 dicembre 2022 e contemporaneamente prevedere la proroga delle risorse umane e finanziarie che operano nelle strutture degli Uffici Speciali per la ricostruzione e presso gli Enti locali, come proposto dall'emendamento 1.1 presentato in Commissione;

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di risolvere, nel primo provvedimento utile, le problematiche sollevate nell'emendamento 1.1.

---

**G/1631/53/13 (già em. 1-ter.2)**

VERDUCCI

La Commissione,

in sede di esame dell'A.S. 1631, di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

l'articolo 1-ter del decreto-legge in conversione reca disposizioni in materia di assunzioni di nuovo personale per la ricostruzione post sisma dell'Italia centrale, nonché norme per consentire all'Ufficio speciale per la ricostruzione di avvalersi di personale di società *in house* della regione;

sembrebbe necessario che il costo per il personale delle società *in house* della regione, di cui potrà avvalersi l'USR, sia messo a carico del medesimo Ufficio, come indicato nell'emendamento 1-ter.2,

impegna il Governo:

a risolvere, nel primo provvedimento utile, le problematiche sollevate dall'emendamento 1-ter.2.

---

**G/1631/54/13 (già em. 3.1)**

VERDUCCI

La Commissione,

in sede di esame dell'A.S. 1631, di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

le modifiche introdotte dalla Camera dei Deputati, l'accelerazione introdotta con l'articolo 12-bis, che passa attraverso una certificazione del professionista incaricato di regolarità amministrativa e tecnica della domanda, e che comprende anche la certificazione di conformità edilizia urbanistica (peraltro oggi ordinariamente prevista dall'articolo 23 del DPR 380 del 2001), viene prevista, mediante l'introduzione del comma 1-bis, come alternativa per tutti gli interventi che insistono nei Comuni del c.d. «cratere», con obbligo di acquisizione delle relative valutazioni dagli enti competenti in sede di Conferenza regionale, individuata, dall'articolo 16 del decreto-legge n. 189 del 2016, come conferenza decisoria, per cui la convocazione non istruita precedentemente nel merito da parte dei singoli componenti, in relazione alle specifiche competenze di ciascuno,

comporta l'impossibilità di adottare la determinazione conclusiva con chiari riflessi sull'incremento dei tempi di definizione del contributo e proliferazione delle convocazioni. Il paradosso è che si preveda di andare – nei casi in cui il titolo abilitativo non sia il permesso a costruire e comunque qualora non sia necessario acquisire il titolo unico in caso di attività produttive – comunque in Conferenza regionale, anche qualora debba essere verificata la sola conformità edilizio urbanistica, su semplice valutazione di ogni singolo professionista, aggravando la procedura anche rispetto al regime ordinario della ricostruzione, che prevede invece la convocazione della Conferenza solo in presenza di più vincoli;

come proposto all'emendamento 3.1 presentato in Commissione sarebbe opportuno che il professionista non sia chiamato a certificare la conformità edilizia ed urbanistica, ma attesti lo stato di fatto del manufatto e il nesso di causalità con il sisma. Qualora le amministrazioni competenti non siano in grado di dare, su richiesta del progettista, la conformità edilizia ed urbanistica, la regolarità viene autocertificata dal proprietario del bene. Ovvero, qualora sia necessario procedere a sanatoria, sarà in ogni caso l'amministrazione a certificarne il fatto, non il professionista, il quale non può certamente sostituire l'ambito pubblico, poiché la potestà certificatoria, specie sotto il profilo urbanistico-edilizio, si ritiene debba spettare ai Comuni o alle altre amministrazioni pubbliche aventi competenze *ex lege* determinate su tali aspetti;

impegna il Governo:

a risolvere, nel primo provvedimento utile, le problematiche sollevate dall'emendamento 3.1.

---

### **G/1631/55/13 (già em. 2-ter.0.3)**

VERDUCCI

La Commissione,

in sede di esame dell'A.S. 1631, di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premesso che:

l'articolo 2-ter del decreto-legge in conversione reca modifica all'articolo 8 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, che disciplina gli interventi di immediata esecuzione per la ricostruzione post sisma;

al fine di evitare ulteriori ritardi nel processo di ricostruzione, si valuta opportuno non modificare le regole ormai vigenti, conosciute ed applicate da tutti gli operatori interessati a vario titolo alla ricostruzione, e

che determinano il contributo in relazione al livello di danno con riferimento all'intero edificio danneggiato o distrutto dagli eventi sismici e peraltro in maniera unitaria sia per la ricostruzione leggera che per la ricostruzione pesante, come proposto dall'emendamento 2-ter.100,

impegna il Governo:

a risolvere, nel primo provvedimento utile, le problematiche sollevate dall'emendamento 2-ter.0.3.

---

### **G/1631/56/13 (testo 2)**

VERDUCCI

La Commissione,

in sede di esame dell'A.S. 1631, di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premesso che:

l'articolo 3-bis introdotto in sede di esame alla Camera dei Deputati prevede l'adozione, da parte delle regioni, di uno o più programmi straordinari di ricostruzione nei territori dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici avvenuti in Italia centrale a partire dall'agosto 2016;

si ritiene opportuno provvedere, quanto prima, alla riscrittura dell'articolo 3-bis al fine di: 1) prevedere che i programmi fissati dallo stesso articolo devono essere predisposti dai Comuni, eventualmente d'intesa con gli Uffici Speciali per la Ricostruzione (non al contrario); 2) prevedere che i Programmi straordinari di ricostruzione non devono intervenire nell'ambito delle perimetrazioni dei centri storici e dei nuclei individuati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e) del decreto-legge n. 189 del 2016, ove adottate,

impegna il Governo:

effettuato il monitoraggio degli effetti delle norme introdotte, a risolvere, nel primo provvedimento utile, le eventuali problematiche sollevate dall'emendamento 3-bis.1.

---

**G/1631/56/13 (già em. 3-bis.1)**

VERDUCCI

La Commissione,

in sede di esame dell'A.S. 1631, di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

l'articolo 3-bis introdotto in sede di esame alla Camera dei Deputati prevede l'adozione, da parte delle regioni, di uno o più programmi straordinari di ricostruzione nei territori dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici avvenuti in Italia centrale a partire dall'agosto 2016;

si ritiene opportuno provvedere, quanto prima, alla riscrittura dell'articolo 3-bis al fine di: 1) prevedere che i programmi fissati dallo stesso articolo devono essere predisposti dai Comuni, eventualmente d'intesa con gli Uffici Speciali per la Ricostruzione (non al contrario); 2) prevedere che i Programmi straordinari di ricostruzione non devono intervenire nell'ambito delle perimetrazioni dei centri storici e dei nuclei individuati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e) del decreto-legge n. 189 del 2016, ove adottate,

impegna il Governo:

a risolvere, nel primo provvedimento utile, le problematiche sollevate dall'emendamento 3-bis.1.

---

**G/1631/57/13 (testo 2)**

VERDUCCI

La Commissione,

in sede di esame dell'A.S. 1631, di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

l'articolo 3-quinquies introdotto alla Camera qualifica la partecipazione alla Conferenza permanente disciplinata dall'articolo 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

L'attuale disciplina prevede che la Conferenza permanente (e analogamente la Conferenza regionale) sia validamente costituita con la presenza di almeno metà dei componenti. Il comma 1 dell'articolo 16 citato,

prevede che la Conferenza sia composta, oltre che dal Commissario che la presiede, da ben otto soggetti – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione, Provincia, Ente parco e Comune competenti per territorio. Nella quasi totalità dei casi le amministrazioni interessate di volta in volta all’espressione dei pareri non sono più di due o tre, il che comporta che non sia raggiunto il numero legale per la costituzione della Conferenza;

sarebbe opportuno pertanto sopprimere la previsione di un numero legale per la valida costituzione della Conferenza (ipotesi già prevista ordinariamente dalla legge n. 241/90), come proposto nell’emendamento 3-*quinquies*.1;

impegna il Governo:

effettuato il monitoraggio degli effetti delle norme introdotte, a risolvere, nel primo provvedimento utile, le eventuali problematiche sollevate dall’emendamento 3-*quinquies*.1.

---

### **G/1631/57/13 (già em. 3-*quinquies*.1)**

VERDUCCI

La Commissione,

in sede di esame dell’A.S. 1631, di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l’accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

l’articolo 3-*quinquies* introdotto alla Camera qualifica la partecipazione alla Conferenza permanente disciplinata dall’articolo 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

L’attuale disciplina prevede che la Conferenza permanente (e analogamente la Conferenza regionale) sia validamente costituita con la presenza di almeno metà dei componenti. Il comma 1 dell’articolo 16 citato, prevede che la Conferenza sia composta, oltre che dal Commissario che la presiede, da ben otto soggetti – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione, Provincia, Ente parco e Comune competenti per territorio. Nella quasi totalità dei casi le amministrazioni interessate di volta in volta all’espressione dei pareri non sono più di due o tre, il che comporta che non sia raggiunto il numero legale per la costituzione della Conferenza;

sarebbe opportuno pertanto sopprimere la previsione di un numero legale per la valida costituzione della Conferenza (ipotesi già prevista ordinariamente dalla legge n. 241/90), come proposto nell'emendamento 3-*quinquies*.1,

impegna il Governo:

a risolvere, nel primo provvedimento utile, le problematiche sollevate dall'emendamento 3-*quinquies*.1.

---

### **G/1631/58/13 (testo 2)**

VERDUCCI

La Commissione,

in sede di esame dell'A.S. 1631, di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premesso che:

l'articolo 50 e 50-*bis* del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, disciplinano rispettivamente la Struttura del Commissario straordinario e misure per il personale impiegato in attività emergenziali e il personale dei Comuni e del Dipartimento della protezione civile;

si ritiene opportuno garantire che tutto il personale assegnato agli Uffici speciali per la ricostruzione possa usufruire degli istituti previsti al comma 7 dell'articolo 50, in un'ottica di parità di trattamento a parità di mansioni attribuite e svolte, nonché assicurare la possibilità, ad invarianza della spesa e con flessibilità di utilizzo di tutte le misure di assegnazione del personale già previste nel decreto-legge n. 189 del 2016 l'effettiva funzionalità degli Uffici Speciali; inoltre, si valuta opportuno attribuire ai comuni la facoltà di procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato utilizzando risorse proprie e fruendo delle medesime deroghe previste al comma 1 dell'articolo 50-*bis*, come proposto all'emendamento 7.0.6;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di intervenire per risolvere, nel primo provvedimento utile, le problematiche sollevate dall'emendamento 7.0.6.

---

**G/1631/58/13 (già em. 7.0.6)**

VERDUCCI

La Commissione,

in sede di esame dell'A.S. 1631, di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici,

premessi che:

l'articolo 50 e 50-*bis* del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, disciplinano rispettivamente la Struttura del Commissario straordinario e misure per il personale impiegato in attività emergenziali e il personale dei Comuni e del Dipartimento della protezione civile;

si ritiene opportuno garantire che tutto il personale assegnato agli Uffici speciali per la ricostruzione possa usufruire degli istituti previsti al comma 7 dell'articolo 50, in un'ottica di parità di trattamento a parità di mansioni attribuite e svolte, nonché assicurare la possibilità, ad invarianza della spesa e con flessibilità di utilizzo di tutte le misure di assegnazione del personale già previste nel decreto-legge n. 189 del 2016 l'effettiva funzionalità degli Uffici Speciali; inoltre, si valuta opportuno attribuire ai comuni la facoltà di procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato utilizzando risorse proprie e fruendo delle medesime deroghe previste al comma 1 dell'articolo 50-*bis*, come proposto all'emendamento 7.0.6;

impegna il Governo:

a risolvere, nel primo provvedimento utile, le problematiche sollevate dall'emendamento 7.0.6.